

Sono Marino Angelucci,

dopo un periodo di navigazione in tutto il mondo mi sono fermato qui ed ho dedicato la mia vita lavorativa all'insegnamento. Mi sono dedicato al mondo della Scuola totalmente, non solo come insegnante ma anche con il mio impegno nel sindacato CGIL scuola, Direttivo Provinciale.

Ho vissuto la politica nella mia città e nel mio Paese quando questa era passione, partecipazione, impegno e crescita personale possibile indipendentemente dalla classe sociale. Una politica che guardava al bene comune e alla uguaglianza sociale attraverso la Federazione Giovanile Socialista.

Sono stato tra i fortunati giovani che organizzavano e vivevano le iniziative culturali all'interno della "Comunità", il centro di aggregazione sociale proiettata nel futuro che aveva come sede la Biblioteca "Adriano Olivetti". In questo incubatore i giovani sperimentavano e respiravano la bellezza che la cultura sempre genera.

La straordinarietà delle bellezze naturali e dei luoghi storici erano alla nostra portata e ne prendevamo a piene mani.

Oggi sono un nonno e di fronte al cumulo di macerie in cui questa città è stata trasformata non posso fare a meno di rispondere alla forza che mi chiama ad impegnarmi di nuovo, con rinnovato entusiasmo, affinché le battaglie di una vita non siano vanificate del tutto ed io possa lasciare ai miei nipoti una città in cui essere felici di vivere.